ARTICOLO DI ELEARNINGNEWS

Year 3 - number 60 Wednesday 13 march 2019

Intelligenza artificiale e corsi di lingua online: pro e contro

Gli studenti di lingua approvano e alcuni linguisti bocciano l'uso dell'intelligenza artificiale nell'apprendimento delle lingue. Chi avrà ragione?

Tra gli studenti e i linguisti non sembra esserci una posizione univoca sull'uso dell'intelligenza artificiale nei corsi di lingua. Mentre i primi premiano l'uso di strumenti di apprendimento automatizzati, acquistando in massa app e corsi di lingua online, i secondi rimangono piuttosto scettici. Chi avrà ragione? Vediamo di capire i pro e i contro dell'intelligenza artificiale applicata ai corsi di lingua.

I vantaggi dell'intelligenza artificiale nella formazione linguistica

Uno dei principali vantaggi dell'intelligenza artificiale è sicuramente quello di contribuire a personalizzare i corsi di lingua online. Per chi studia una lingua straniera è importante avere dei contenuti che si adattino automaticamente alle proprie conoscenze e ai propri interessi. E' inutile insistere sulla grammatica se il problema principale è il vocabolario o la pronuncia e viceversa. Un altro vantaggio dei corsi online è la possibilità di rendere piacevole l'apprendimento delle lingue attraverso il gioco. Tutte le app linguistiche, infatti, usano il gioco per favorire il coinvolgimento dello studente. Infine, con l'uso dell'intelligenza artificiale si può avere un feedback immediato sulle proprie risposte e imparare dai propri errori.

I limiti di un corso di lingue online con un tutor virtuale

L'intelligenza artificiale può essere usata in tutte le abilità linguistiche di lettura, scrittura, comprensione ed espressione orale. Con il riconoscimento vocale e semantico un software è infatti in grado di riconoscere errori di grammatica, lessico e pronuncia analizzando i dati in tempo reale. Ed è proprio questo l'aspetto che convince meno i linguisti. Secondo questa visione, puntare sull'errore non favorirebbe l'apprendimento ma creerebbe solo stress agli studenti. Un altro limite dell'intelligenza artificiale è che, per definizione, non può sostituire le interazioni umane con un docente di lingua. Si pensi per esempio, a corsi di lingua totalmente automatizzati dove si annullano le interazioni sociali e ci si confronta solo con un tutor virtuale o una chat.

È una questione di intelligenza artificiale o di metodo di insegnamento?

Secondo altri linguisti il punto non è l'uso dell'intelligenza artificiale, ma riguarda la metodologia usata per l'insegnamento e il tipo di corso di lingua offerto. Nel mondo dei corsi di lingua in aula i metodi tradizionali basati sulla grammatica, la traduzione e la conversazione hanno lasciato spazio a metodologie eclettiche che usano un sapiente mix di strumenti che più si adattano allo studente. Le app e i corsi di lingua online, invece, usano delle metodologie piuttosto tradizionali ma risultano innovative per via dello strumento che usano. I linguisti vedono delle metodologie obsolete e gli studenti invece vedono la possibilità di imparare qualunque lingua, in qualunque momento e con qualsiasi dispositivo. Forse è proprio questo il motivo per cui linguisti e studenti la pensano diversamente. Per mettere tutti d'accordo bisognerebbe usare l'intelligenza artificiale con un nuovo metodo di insegnamento delle lingue. L'eLearning, in questo, ha molto da offrire con l'apprendimento basato sullo scenario, la gamification o i corsi in modalità blended (in aula e online).

L'intelligenza artificiale è una realtà nei corsi di lingua online ed è molto apprezzata dagli studenti perché offre personalizzazione, gioco e feedback immediato. Per i linguisti invece, puntare sull'errore ed eliminare il contatto umano con il docente potrebbe ostacolare l'apprendimento delle lingue. Per trovare il giusto equilibrio tra le due posizioni, l'intelligenza artificiale dovrebbe essere applicata a nuove metodologie di insegnamento sfruttando appieno le potenzialità dell'eLearning.